

**Frequently Asked Questions (FAQ)
MERCATI IN DIRETTA: LONDRA
21 aprile 2020**

Vi sono opportunità in UK per l'esportazione nel settore della Metalmeccanica/siderurgia?

Il settore metalmeccanico/siderurgico nel Regno Unito ha registrato negli ultimi anni un andamento decrescente che, a causa dell'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti sulla Cina, potrebbe continuare a protrarsi nel medio-termine. Si stima infatti che nel quinquennio 2020-2025, il ricavo dell'industria diminuirà del 0,3%. Per quanto riguarda le importazioni verso il mercato inglese, la competizione esterna è già molto alta. Paesi come la Cina, in cui i costi di produzione sono più bassi, importano nel Regno Unito con grande successo. Anche a causa del forte interscambio tra i due paesi, l'attuale emergenza sanitaria del Covid-19 ha danneggiato la crescita dell'industria metalmeccanica e siderurgica UK, interrompendo la normale supply chain. Da Marzo 2020, il ricavo dell'industria è infatti estremamente sotto pressione, trend che sembra destinato a continuare per tutto il 2021 a causa della recessione economica e della perdita di fiducia da parte dei consumatori e delle aziende del settore. Anche sul fronte Europeo non sembrano esserci scenari più promettenti, vista la grande incertezza dei negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Infatti, un'uscita senza accordi commerciali comporterebbe l'introduzione di tariffe doganali che renderebbero l'interscambio tra i paesi dell'Unione e il Regno Unito più difficoltoso e costoso.

Quale è la policy del governo UK nei confronti del settore delle energie rinnovabili: incentivi, investimenti pubblici/privati?

Per quanto riguarda il settore energetico (idroelettrico), è auspicabile un ingresso nel mercato del Regno Unito?

Le energie rinnovabili producono attualmente circa il 20% dell'energia elettrica del Paese ma l'impegno del governo britannico è sicuramente focalizzato nell'investire e nel potenziare ulteriormente il settore per il futuro (già entro la fine del 2020 l'intenzione è quella di far crescere la percentuale al 30%). Le energie rinnovabili continuano quindi ad essere terreno fertile sul quale investire in UK costituendo una tematica importante su cui le strategie

governative sono concentrate. In particolare, nell'ambito delle energie rinnovabili i settori su cui UK punta principalmente sono:

- Parchi eolici onshore e offshore: la posizione geografica del Regno Unito rende il Paese particolarmente predisposto allo sfruttamento dell'energia eolica.
- Centrali elettriche a biomassa: Il governo del Regno Unito si è impegnato a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del Regno Unito dell'80% entro il 2050.
- Sistemi idroelettrici: L'energia idroelettrica è una tecnologia su cui si intende investire molto in UK. Il settore è ancora in una fase di sviluppo di tipo early stage perciò si punta a potenziare il settore delle tecnologie marine in modo significativo dal 2020.

Nel Regno Unito esistono diversi schemi che forniscono supporto finanziario per le energie rinnovabili quali: il Renewable Obligation (RO) schema che ha come obiettivo quello di incoraggiare la generazione di energia elettrica rinnovabile per installazioni su larga scala; il Feed-in Tariff (FiT), schema progettato per supportare installazioni rinnovabili su piccola scala fino a 5 MW. Per approfondire, si possono consultare i seguenti link: Department of Business, Energy and Industrial Strategy.

L'interesse del mercato britannico sull'e-commerce e le vendite online si applica solo ai beni di consumo oppure anche a settori quali la meccanica agricola, oppure è più opportuno rivolgersi a distributori per entrare sul mercato?

L'e-commerce è un importante strumento di distribuzione commerciale nel Regno Unito soprattutto per i beni di consumo. In merito al settore dei macchinari industriali o agricoli, vi sono molteplici piattaforme di vendita online che per la maggiore trattano macchine e attrezzature usate. Per il nuovo vi sono piattaforme ma il segmento è più marginale.

Sono previste Fiere Food in UK o Azioni di incoming di buyer della GDO e di Importatori in Italia? Quali sono le modalità per partecipare? Vi sono in programma iniziative per il Food&Beverage che non siano per la GDO ma per HO.RE.CA e Wine Shop?

Per il secondo semestre del 2020 non è inclusa nel programma promozionale alcuna manifestazione fieristica nel Regno Unito. Fiere importanti per questo periodo sono "Speciality & Fine Food Fair", una fiera annuale per il settore delle specialità alimentari e bevande che si dovrebbe svolgere dal 6 all'8 settembre presso il centro espositivo Olympia a Londra. Un'altra fiera per il settore della pizza, pasta, ingredienti per pizza è la "EPPS 2020" (European Pizza & Pasta Show) che si terrà a Londra dall'11 al 12 novembre 2020. Il prossimo 7 luglio avrebbe dovuto avere luogo un workshop agroalimentare "Real Italian

Wine & Food”, ma causa della situazione COVID gli organizzatori hanno ritenuto opportuno di spostare l’evento verso la fine dell’anno o agli inizi del 2021; non sono state ancora fornite date ufficiali. Nel 2021 è prevista una partecipazione collettiva alla prossima edizione della fiera IFE 2021 (www.ife.co.uk) che si svolgerà a Londra dal 22 al 24 marzo 2021. Questa è la più importante fiera del settore agroalimentare in Regno Unito e finora è sempre stata biennale, ma dall’edizione 2021 la fiera avrà cadenza annuale.

Per quanto riguarda azioni di incoming alle principali fiere agroalimentari in Italia l’ufficio di Londra organizzerà delegazioni di buyer della GDO/Importatori/Distributori al CIBUS di Parma originalmente prevista dal 10 al 14 maggio, ma a causa del COVID-19 spostata da dall’1 al 4 settembre. Organizzeremo incoming anche in occasione del Vinitaly 2021 dal 18 al 21 aprile 2021 e “Tuttofood” dal 17 al 20 maggio 2021.

Sono previsti fondi o aiuti fondo perduto per incentivare la crescita dell’e-commerce delle aziende?

Non risultano aiuti a fondo perduto. SIMEST eroga un finanziamento a tasso agevolato per maggiori informazioni le consigliamo il sito: www.Simest.it

Il Global Start up Program avrà un seguito? Quando l’edizione 2020?

Il Global Startup Program è stato riconfermato e Londra sarà una delle tappe del programma. Tuttavia, l’organizzazione dell’evento è al momento in standby causa lock down per tanto non abbiamo al momento un calendario da poter condividere. Ulteriori informazioni verranno pubblicate non appena disponibili.

Segnaliamo che un utile canale di informazione circa le iniziative, informazioni di mercato e aggiornamenti dell’ecosistema start-up Regno Unito sono visibili alla nostra pagina <https://www.ice.it/it/mercati/regno-unito> alla sezione Desk Innovazione e Start-up.

Cosa cambia in termini di deposito doganale e iva dopo l’uscita della UK dall’UE? Da quando si applicheranno i nuovi regimi?

Per il momento e sino al 31 dicembre 2020 vige la normativa EU. La nuova regolamentazione, dovrebbe entrare in vigore il 1 gennaio 2021, e dipenderà dal tipo di accordo che le Parti - Regno Unito e Unione Europea - concluderanno durante i negoziati in corso. Allo stato attuale non è possibile avanzare previsioni. Proprio perché ancora incerte le azioni che verranno intraprese (possibile accordo di libero scambio, possibile uscita senza

accordo, possibile proroga del periodo di transizione) è davvero arduo identificare i possibili effetti del post Brexit. Per maggiori informazioni può contattare il Desk Brexit: brexit@ice.it

A quanto ammonta in GB la fetta di mercato del biologico nell'agroalimentare?

Secondo l'ultimo report della Soil Association, come già preannunciato, la vendita dei prodotti nel Regno Unito continua la sua crescita, seppur più lentamente rispetto agli anni passati dove ormai il +10% sembrava fisso di anno in anno, con un +5,3% di tutto rispetto. Le proiezioni per il 2020 parlano di un giro di affari di circa 2,5 milioni di Sterline, grazie ai trend costanti da anni nell'orientamento del consumatore verso il prodotto certificato Organic. Ciò premesso questo settore rappresenta ancora una piccola parte dell'intero settore agroalimentare (2,03%) pertanto vi sono buone opportunità per le aziende di prodotti biologici. E' possibile approfondire l'argomento nella nota settoriale pubblicata sul ns. sito.

Come contattare l'Ufficio ICE di Londra per avere maggiori informazioni sui temi trattati e ricevere supporto?

L'indirizzo e-mail per contattare l'Ufficio ICE Londra e ricevere informazioni o assistenza è londra@ice.it.

Per il servizio "ricerca clienti e partner esteri", vale il termine di gratuità che è partito dal 1° Aprile? A quale indirizzo è possibile contattare l'Ufficio di Londra per la richiesta?

Il servizio è gratuito dal 1 Aprile secondo il Nuovo Catalogo Servizi 2020.

Al fine di essere tempestivamente informati suggeriamo di registrare la Vostra azienda nell'Area Clienti ICE <https://www.ice.it/it/area-clienti/login> così da poter entrare a far parte della Community ICE e poter usufruire, gratuitamente, di una vasta gamma di informazioni, statistiche sui mercati, la vostra selezione di News dal mondo e il programma delle iniziative promozionali relative al Vostro settore. Compreso ovviamente il servizio "ricerca clienti e partner esteri" che dopo la registrazione sarà automaticamente trasmessa al nostro Ufficio.

Per la vendita e-commerce in UK è obbligatorio avere una sede fiscale in loco?

Per il momento e sino al 31 dicembre 2020 (termine del periodo di transizione) si opera in base alla direttiva UE e quindi non vi è nessuna necessità di una sede in UK. L'ufficio ICE Londra mette a disposizione liste di Avvocati e Commercialisti in caso di necessità specifiche. In caso di bisogno può contattare l'indirizzo e-mail: londra@ice.it.

E' auspicabile una potenziale spinta sulla ricerca e sviluppo di prodotti antincendio?

In seguito all'evento della Grenfell Tower, il Regno Unito è sensibile al tema della messa in sicurezza degli edifici. Il governo ha prontamente messo a bando materiali di rivestimento incendiabili ed ha stanziato a inizio 2020 £1 miliardo per la rimozione di materiale incendiabile dagli edifici in tutto il Regno Unito. Misure che stanno favorendo la ricerca e sviluppo di nuovi materiali per le costruzioni. Inoltre dal 2018 sono stati messi obbligatori per tutte le tipologie di edificio, aziende e abitazioni tutta una serie di strumenti per la rilevazione di fumi, gas e prevenzione incendi.

In che percentuale ICE sponsorizza Business Tour in Italia? Come questi si configureranno post Covid e con la Brexit attiva nel 2021?

L'ICE organizza missioni di buyers in Italia in collaborazione con le principali fiere nazionali, ne sono esempi Cosmoprof Bologna, Mido Milano, Cibus Parma, Samoter Verona. La percentuale di sponsorizzazione di questi Business Tour dipende dagli accordi presi con l'ente fiera stesso o dai fondi disponibili ed erogati a favore dell'iniziativa. Per quanto riguarda il post epidemia, una volta allentata la situazione Covid verranno definite le attività da porre in essere, alcune delle quali rimandate o cancellate per l'anno in corso. Allo stesso modo si opererà sul fronte Brexit, allo stato attuale dei negoziati ancora non possono essere fatte previsioni certe sullo scenario futuro.

Grazie agli interventi del Governo per il digitale/e-commerce si stanno costruendo 25 piattaforme in 15 paesi. E' possibile avere maggiori dettaglio e sapere se tali progetti riguardano UK?

L'ICE ha dedicato in questi ultimi anni un'attenzione sempre maggiore nei canali delle vendite online (Yoox, Amazon, Alibaba, Wechat, Jim Dong). In Regno Unito sarà effettuata un'azione con OCADO.



Il crollo del prezzo del petrolio (brent) di quanto danneggerà ulteriormente la situazione economica nel Regno Unito?

Essendo uno dei settori più importanti dell'economia britannica (oltre 24 miliardi di sterline), il crollo del prezzo del petrolio può influire sull'andamento del Pil. Secondo un recente articolo pubblicato sul FT, l'economia del Regno Unito si prevede affronterà un calo del 35% della produzione nel secondo trimestre del 2020 se un blocco per combattere la diffusione del coronavirus rimanesse in vigore per tre mesi. L'Ufficio per la responsabilità di bilancio ha dichiarato che, in questo scenario, l'indebitamento pubblico aumenterebbe da £ 218 miliardi a £ 273 miliardi nel 2020-21, portando il disavanzo al 14% del prodotto interno lordo (il più alto dalla seconda guerra mondiale e ben al di sopra il picco della crisi finanziaria del 10%).

La Bio Edilizia in legno può avere reale mercato nel Regno Unito?

Da alcuni studi risulta che il Regno Unito ha un moderato livello di attività in BioEdilizia in cui circa il 27% delle imprese realizza per la maggior parte progetti green. Il Regno Unito è sicuramente uno dei Paesi in cui tra le top priorità vi sono la riduzione dei consumi di energia e l'emissione di gas serra e queste sono certamente motivazioni che incentivano a costruire green. La domanda del cliente è il fattore più importante che traina il futuro delle attività di bioedilizia in UK ed in molti riconoscono anche l'importanza di nuove normative ambientali che possono incidere sull'incremento delle attività. Purtroppo la scarsa domanda e costi più elevati sono gli ostacoli che incidono maggiormente sulla crescita del mercato.

Quali sono le modalità di inserimento per piccole imprese di beni di consumo che iniziano a proporre il proprio prodotto?

Londra rimane una delle piazze mondiali in cui continuano a crearsi ed alimentarsi le tendenze di tutti i settori del consumo di alto livello. Per questi motivi è fortissima la presenza di negozi monomarca dei maggiori brand italiani, mentre la spietata concorrenza di prodotti economici provenienti da tutto il mondo rende più complicato l'inserimento sul mercato delle aziende medio/piccole o no brand. Pertanto le piccole imprese per avere opportunità devono puntare su un prodotto di design e di altissimo livello accompagnato da un adeguato investimento in termini di marketing e pubblicità. Sicuramente se l'impresa ha una collezione ben strutturata è consigliabile all'inizio il supporto di agenzie di rappresentanza.

E' ipotizzabile che con la Brexit ci possa essere l'imposizione di dazi doganali su qualche tipologia di merci in ingresso in Gran Bretagna? Entrerà in vigore una nuova tipologia di marcatura denominata UKCA (UK Conformity Assessed), corrispettivo della marcatura CE?

La nuova regolamentazione, è in fase di negoziato tra le due parti e dovrebbe entrare in vigore dal 1 gennaio 2021, a meno di estensione del periodo di proroga. La volontà delle controparti è comunque quella di cooperare in un regime di assenza di dazi doganali. Allo stato attuale non è possibile avanzare previsioni. Proprio perché le azioni che verranno intraprese sono incerte (possibile accordo di libero scambio, possibile uscita senza accordo, possibile proroga del periodo di transizione) è davvero arduo identificare i possibili effetti del post Brexit. Gli scenari che scaturirebbero in seguito alle decisioni sopra citate sarebbero molto differenti con conseguenze anche sui dazi differenti. Rispetto alla marcatura dei prodotti, tale normativa entrerebbe in vigore in caso di No-deal (non accordo tra le parti). Se come ci si augura sarà raggiunto un accordo di libero scambio entro la fine dell'anno, questo aspetto potrebbe essere regolato all'interno dello stesso accordo. Per maggiori informazioni può contattare il Desk Brexit e il Desk Agroalimentare agli indirizzi: brexit@ice.it e londra@ice.it.

Alla luce di quello che sta succedendo, sarebbe opportuno cambiare le strategie di ingaggio con il potenziale mercato e cliente. Quali strategie può supportare o proporre ICE come Istituto vocato al supporto per il commercio estero?

E' ancora prematuro definire una strategia promozionale post coronavirus. Monitoreremo attentamente l'evoluzione della situazione e l'andamento del mercato definendo strategie adeguate. Al momento sul sito ICE potete trovare azioni intraprese per fronteggiare il Covid-19 come [#RiparticonICE](#) che mette a disposizione una serie di strumenti completamente gratuiti e immediatamente fruibili dando la possibilità di formarsi e informarsi per far crescere la propria impresa all'estero ed essere pronti al momento della ripresa. Gli strumenti comprendono: un programma formativo multimediale di Export Management, costituito da una collana di 15 video sulle principali tematiche attinenti ai processi di internazionalizzazione d'impresa. Approfondimenti sui mercati con 13 webinar ed infine un notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, su informazioni di economia, commercio, affari, opportunità, ecc., alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE.

